Città di Biella
Medaglia d'oro al V.M.

CONTRIBUTO FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE (FIMI)

Il Comune di Biella ha aderito al bando emesso dalla Regione Piemonte finalizzato a mantenere l'inquilino nell'alloggio oggetto di sfratto, mediante copertura totale o parziale della pregressa morosità.
Nello specifico, l'Ufficio Politiche Abitative agisce da tramite tra i proprietari degli alloggi privati e le famiglie vulnerabili, promuovendo la misura del Fimi e la ***sottoscrizione di nuovi contratti*** a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998, a canoni inferiori di quelli praticati sul libero mercato o, in alternativa, chiedendo ai proprietari la disponibilità al ***differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio*** dell'immobile per il tempo necessario a trovare una nuova soluzione abitativa.

Finalizzazione dei contributi

a) *nel caso di disponibilità alla sottoscrizione di nuovo contratto a canone concordato con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile (qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore a due anni), è previsto un* ***contributo massimo di 8.000,00 euro per sanare la morosità pregressa per canoni, spese condominiali e spese legali e un numero di mensilità future di solo canone*** *(le spese condominali e/o oneri futuri saranno a carico dell'inquilino)*

   il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato deve essere inferiore, anche leggermente, rispetto a quello in essere
   L'importo massimo di contributo concedibile per nucleo, tra morosità pregressa e mensilità di canoni futuri, non può superare l'importo di €. 12.000,00.

b) *nel caso di disponibilità al differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole, è previsto un contributo fino a un massimo di 6.000,00 euro a copertura dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento;*

Destinatari

Cittadini di nazionalità italiana, di un paese dell'Unione Europea o cittadini non appartenenti all'UE in possesso di regolare permesso di soggiorno che dimostrino di trovarsi in una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di affitto a causa della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare (art. 2 Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 30 marzo 2016) come per esempio:

- *perdita del lavoro per licenziamento;*
- *accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;*
- *cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità' reddituale;*
- *mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;*
- *cessazioni di attività' libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;*
- *malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la*

necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

La situazione di incolpevolezza è accertata dal Comune su esame dell'apposita Commissione Comunale costituita a tal fine.

Requisiti di accesso dell'inquilino richiedente:

- *essere cittadino italiano, di un Paese dell'UE o cittadino extra UE in possesso di regolare titolo di soggiorno. Nel caso di permesso di soggiorno scaduto è ammissibile la domanda di contributo qualora sia stata presentata domanda di rinnovo;*
- *essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;*
- *essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali Al, A8 e A9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;*
- *non essere titolari (nè il richiedente, né ciascun componente del nucleo familiare), di diritti di proprieta', usufrutto, uso o abitazione nella provincia di Biella, di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.*
- *avere un reddito I.S.E. non superiore a €. 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE. non superiore a €. 26.000,00;*

Criteri preferenziali

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

A) ultrasettantenne;
B) minore;
C) invalido civile con invalidità accertata per almeno il 74%;
D) in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Presentazione delle domande

L'inquilino verrà contattato per la presentazione della domanda solo nel caso in cui il proprietario si sia reso disponibile a rinunciare all'esecuzione dello sfratto, con contestuale sottoscrizione di un contratto di affitto a canone concordato, o a differire la data dello sfratto per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa.

Il termine della raccolta delle istanze è subordinato all'esaurimento dei fondi regionali assegnati.

Istruttoria delle domande

Il Comune procede all'istruttoria delle domande avvalendosi di una Commissione Tecnica composta da funzionari comunali e membri esterni individuati tra le associazioni di categoria rappresentative di inquilini e proprietari.

La Commissione si riunirà indicativamente una volta ogni tre mesi per esaminare le domande presentate, accertare la sussistenza delle condizioni che danno diritto ad accedere al fondo, verificare il possesso dei requisiti previsti e **dei criteri di priorità individuati** dal D.M. 30 marzo 2016.

Verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti, la Commissione ammette al contributo le istanze accolte, compatibilmente con la disponibilità economica, ovvero ne comunica l'esclusione tramite PEC.

Si elencano di seguito le Sedi delle Associazioni di Categoria, firmatarie dell'Accordo Territoriale 2019, a cui rivolgersi per consulenza/vidimazione del contratto a canone concordato:

DENOMINAZIONE	***INDIRIZZO***	***TELEFONO***	***INDIRIZZO MAIL***
Confederazione Nazionale della Proprietà Edilizia ***(Confedilizia)***	Via Seminari, 6	015 2470741 015 26245	confedilizia.biella@libero.it carlo@studiolegalboccaccino.191.it
Asppi – Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobili	Via Oberdan, 4	015 21267	asppibiellanew@libero.it avvcaridi@libero.it
Sunia – Sindacato Nazionale Inquilini ed Assegnatari ***(CGIL)***	Via Lamarmora, 4	015 3599229 342 3788216	sunia.biella@cgilbi.it
Sicet – Sindacato Inquilini Casa e Territorio ***(CISL)***	Via Gramsci, 19	015 0973033 333 4930799 338 2816804	sicet.biella@cisl.it biella@sicet.it
Sindacato Inquilini Uniat ***(UIL)***	Via F.lli Rosselli, 47/b	015 8409354 0158408629	cspbiella@uil.it

Verifiche e Controlli

In attuazione degli adempimenti in materia di controlli e sanzioni previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto della normativa specifica in materia di trattamento dei dati personali prevista dal Regolamento UE n. 679/2016 saranno effettuati controlli a campione per la verifica delle autocertificazioni presentate e nei casi di dichiarazioni mendaci rilasciate al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione della somma percepita e incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi specifiche in materia. Il Comune verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno biennale, la permanenza dei beneficiari nell'alloggio oggetto di contratto. La verifica può essere effettuata, qualora il numero dei beneficiari sia elevato, anche attraverso la selezione di un campiona casuale rappresentativo dei beneficiari